

FOCUS

TRUMP

FEMMINISMO



“Il senso del ridicolo”: a Livorno la terza edizione del festival dell’umorismo e della satira



di Redazione Il Libraio | 27.07.2017

EDITOR

Dal 22 al 24 settembre si terrà a Livorno la terza edizione del festival "Il senso del ridicolo", dedicato all'umorismo, alla comicità e alla satira - I protagonisti

“L’arte, la narrativa, la poesia, il cinema, il fumetto, il giornalismo e persino la politica sono i territori in cui umorismo e comicità diffondono i loro principi attivi, che sono secondo i casi nutritivi o velenosi – spiega il direttore del festival **Stefano Bartezzaghi II**

a ridimensionare gli intoppi che ci separano dalla realizzazione dei nostri desideri. Velenosi, invece, quando proprio non ci resta che ridere”.

Dal 22 al 24 settembre si terrà a Livorno la terza edizione del festival dedicato all’umorismo, alla comicità e alla satira. La lectio magistralis che aprirà il festival (venerdì 22 settembre, alle 17.30) è affidata a **Massimo Recalcati**, che l’ha voluta intitolare “Il desiderio ci prende in giro? – Sulle vicissitudini tragicomiche del desiderio umano”.

Dopo la lectio, la serata inaugurale del festival porterà il pubblico al Teatro Goldoni per una serata spettacolo condotta dal direttore del festival e intitolata: “Meno male che Silvio c’è”, dove per Silvio va inteso **Silvio Orlando** (venerdì 22 settembre, ore 21.30).

Si parlerà, tra le altre cose, di **Paolo Villaggio**, con **Enrico Vaime** che, fra le tante voci del suo impareggiabile curriculum di umorista, è stato tra gli autori di “Quelli della domenica”, il programma tv che rivelò il genio di Villaggio, quasi cinquant’anni fa.

Dei rapporti fra arte figurativa e umorismo parlerà la storica dell’arte contemporanea **Antonella Sbrilli**, che ha studiato snodi curiosi e spesso anche umoristici del rapporto fra scrittura e figura (basti pensare al suo lavoro sul Tristram Shandy di Laurence Sterne o alla mostra romana sull’arte del rebus). La sua panoramica su arte e umorismo si intitola “Monna Risa” (sabato 23 settembre, alle 11.15).

Nel programma spazio per la comicità di **Gadda** di cui parlerà lo scrittore, critico, editore e organizzatore culturale **Ernesto Ferrero**, che ha lavorato all’edizione di alcuni testi dello scrittore lombardo

(“Il riso amaro dell’ingegnere” domenica 24 settembre, ore 12.00) e che inseguirà la comicità gaddiana nelle sue diverse forme di satira, commedia, invettiva, autodenigrazione, furore.

Protagonista, inoltre, il poeta e scrittore **Bruno Tognolini** con “Chimerine Poetiche”, cioè delle parole deformate con cui i bambini ricostruiscono il mondo a modo loro, ad esempio “I Romani si dividevano in due classi: i Patrizi e i Playboy”. (“La persistenza del pisciancòra”, domenica 24 settembre, ore 17.30).

Nell’anno in cui si celebra il cinquantesimo anniversario dalla scomparsa, non si poteva certo tralasciare **Totò**. Lo ricorderà la scrittrice napoletana **Valeria Parrella**, il cui culto per Totò si rivolge innanzitutto al modo in cui la sua comicità è penetrata nel Dna napoletano e continua a esprimersi nei gesti, nelle battute, nell’atteggiamento verso il mondo. L’ammirazione e la gratitudine per l’artista si trasformano così, tutti i giorni, dopo mezzo secolo, in vita vissuta (sabato 23 settembre, ore 17).

Il programma completo con tutti gli ospiti e le informazioni [**sul sito ufficiale**](#) della manifestazione.